

CONVENZIONE

IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI E SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

Premesso che:

il Ministero delle Comunicazioni, in ragione della propria competenza in materia di attività radiotelevisive e di nuovi servizi di comunicazione elettronica, ha da sempre prestato particolare attenzione alla delicata tematica della tutela dei minori in rapporto all'avvento delle nuove tecnologie;

i principi che da sempre hanno informato l'operato del Ministero delle Comunicazioni sono improntati sulla tutela del minore rispetto al quale, in quanto cittadino soggetto di diritti, sussiste una doverosità di protezione dai contenuti illeciti o dannosi, che possano nuocere alla sua integrità psichica, nonché morale;

Save the Children, nata nel 1919 ed operante in oltre 100 Paesi nel Mondo attraverso la International Save the Children Alliance - organizzazione non governativa con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite - è la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini, ai fini del contrasto di drammatici fenomeni quali il razzismo, la discriminazione, la condizione dei minori coinvolti nel traffico degli esseri umani, lo sfruttamento del lavoro minorile, le violenze e gli abusi sui minori, la risposta alla diffusione dell'AIDS, la complessa situazione dei bambini stranieri non accompagnati, presenti in Italia;

Save the Children Italia Onlus, costituita nel 1998 e membro della International Save the Children Alliance, ha mostrato un particolare interesse per la tematica emergente della tutela dei minori rispetto all'avvento delle nuove tecnologie, individuando i rischi connessi all'uso improprio di internet e di cellulari di terza generazione ed ipotizzando, in merito, una politica di protezione dei bambini.

Considerato che:

i mezzi di comunicazione di massa, in quanto dotati di potere educativo e divulgativo, esercitano un notevole impatto sulla formazione dei minori i quali, al di là di indiscriminate censure, rischiano di imbattersi in materiali e contenuti dannosi per uno sviluppo equilibrato e sereno della personalità;

l'affermarsi di nuove tecnologie, in un'ottica di progressione ed avanguardia, ingenera il rischio di utilizzazioni non corrette dei nuovi strumenti da parte dei minori che, in ragione

della giovane età e della limitata esperienza, potrebbero effettuare un uso indiscriminato e sconveniente dei mezzi attualmente a disposizione;

la missione di Save the Children Italia Onlus, supportata da decenni di esperienza in materia, è indirizzata a favore della difesa e della promozione dei diritti dell'infanzia ed è tesa a scongiurare il rischio di esposizione del minore a contenuti nocivi per il suo benessere psico-fisico, ovvero di venire a contatto con potenziali soggetti abusanti;

al fine di perseguire i propri scopi umanitari, Save the Children Italia Onlus sviluppa progetti di medio e lungo termine a beneficio dei bambini, operando secondo i dettami della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e lavorando a stretto contatto con le comunità locali;

convengono quanto segue:

Art. 1
(Oggetto della Convenzione)

1. Il Ministero delle comunicazioni e Save the Children Italia Onlus instaurano una collaborazione sinergica, al fine di promuovere attività e di elaborare proposte volte alla tutela dei diritti dell'infanzia, sotto il particolare profilo del rapporto tra il minore e le tecnologie della comunicazione, sia tradizionali che innovative.
2. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2
(Attività)

1. Per realizzare le finalità di cui all'art. 1, il Ministero delle comunicazioni e Save the Children Italia Onlus si impegnano:
 - a) a costituire un tavolo permanente di confronto e concertazione sulle problematiche inerenti i diritti dell'infanzia nel rapporto con i mezzi di comunicazione ed in particolare con le nuove tecnologie;
 - b) ad individuare, con preventiva analisi in termini di fattibilità organizzativo-economica e secondo un preciso ordine di priorità di realizzazione, le iniziative di carattere sociale da intraprendere;
 - c) ad avvalersi dell'ausilio delle istituzioni territoriali preposte alla tutela dei minori, in un'ottica di confronto e verifica delle singole situazioni di emergenza sociale.

Art. 3
(Modalità di realizzazione delle attività)

1. Per agevolare la realizzazione delle iniziative di carattere sociale di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), Save the Children Italia Onlus avrà cura di elaborare le relative

proposte di intervento e di sottoporle, quindi, al Ministero delle comunicazioni, affinché ne sia valutata la fattibilità in termini economico-amministrativi e ne sia individuata la priorità di realizzazione, in relazione alle emergenze sociali sottese.

2. Il Ministero delle comunicazioni e Save the Children Italia Onlus studieranno congiuntamente possibili forme di tutela dei minori, dandone comunicazioni che siano in grado di veicolare sul territorio nazionale messaggi legati a specifiche problematiche vissute dai bambini e dagli adolescenti nel loro rapporto con gli audiovisivi e in genere con tutte le tecnologie della comunicazione.

Art. 4
(Visibilità della collaborazione)

1. Tutte le iniziative ed i progetti realizzati dal Ministero delle Comunicazioni e Save the Children Italia Onlus saranno contraddistinti dalla collaborazione tra i medesimi soggetti, cui sarà data ampia visibilità, affinché venga rafforzata la valenza del congiunto impegno teso alla tutela del minore.

Il Ministro

Il Direttore generale
Save the Children Italia Onlus